

## IL MEETING

# Con Sparagna, una festa in musica

*Si apre a Rimini la 32<sup>a</sup> edizione  
con il concerto in piazza Cavour*

di Marcello Tosi

**RIMINI. "È Festa" nel cuore della città con "Musica e parole di un'Italia appassionata" questa sera alle 21.30 in**

Lindo Ferretti.

**Maestro Sparagna, questo "canto di gente semplice per fare festa, non solo", ricorda un evento come la Notte della Taranta.**

«Lo spirito è quello, che caratterizza ormai da anni il mio lavoro, costruire situazioni di spettacolo con la gente, che vedano una partecipazione popolare, trasversale, comprensiva e partecipata, multicolore e multiculturale. La musica popolare è la forma più grande di tenere insieme le persone».

**Un evento che muoverà dai versi di Dante, come in "Dante cantato" eseguito il 9 luglio per il Ravenna Festi-**

**val.**

«In ambito popolare era il poeta con cui i cantori, gli improvvisatori iniziavano ogni festa. Pri-

**Piazza Cavour per l'apertura della 32<sup>a</sup> edizione del Meeting per l'amicizia fra i popo-**

**li.** ma di ognuna doveva esserci un componimento musicale ispirato a Dante. Mi sembra il modo ideale per tenere collegati con la contemporaneità i fili del passato».

**Qual è stata la ricchezza della musica come segno di appartenenza e identità nel nostro Risorgimento e qual è oggi? È la musica, ha detto lei, che getta ponti, che cerca l'uomo e la sua storia...**

«Per questo si sentiranno 'voci' dialettali da nord a sud, non come un elemento di distanza ma come una parte culturale che è la ricchezza del nostro Paese. Il canto è riuscito a tenere unito il Paese nella varietà, nella molteplicità delle culture. Consoci anche dei contrasti, ma con uno spirito del senso di appartenenza comunitario».

**Anche attraverso le tanti collaborazioni con artisti della musica italiana, si può arrivare a considerare la musica d'autore come un nuovo modo di fare musica popolare?**

«Noto che in Italia, a differenza di quanto avviene ad esempio nei Paesi anglosassoni, la musica d'autore è in qualche difficoltà a rapportarsi con la tradizione popolare. Un atteggiamento forse dovuto alla poca conoscenza di questo patrimonio. Ho cercato pertanto di coinvolgere figure appartenenti alla musica leggera, così che diventassero testimoni di questo patrimonio da valorizzare, come nel caso della *Notte della Taranta*, dove ho chiamato a cantare Dalla, De Gregori, Battiato, la Nannini... nella ricchezza antichissima del dialetto».

Si tratta di un progetto originale di **Ambrogio Sparagna** per l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica con **Gianni Aversano**, il Coro Amarcanto per l'occasione diretto da **Anna Rita Colajanni** e con la partecipazione di **Davide Rondoni**.

Festa di popolo per i 150 anni dell'Unità, che avrà come protagonista un grande nome nel campo della riscoperta della musica popolare italiana come Sparagna, virtuoso dell'organetto, animatore e direttore della Notte della Taranta e dell'Orchestra Popolare Italiana, che ha collaborato, tra gli altri, con Francesco De Gregori, Angelo Branduardi, Lucio Dalla, Teresa De Sio, Nino D'Angelo e Giovanni

## Il programma

**RIMINI.** Alle ore 15 si parla della mostra "L'uomo, i volto, il mistero. Capolavori dai Musei Vaticani", allestita nei Musei di Stato di San Marino. alle 19 "Ante Gradus. Quando la certezza diventa creativa. Gli affreschi del pellegrinaggio di Santa Maria della Scala a Siena", e poi "Il principe e le mele. Dubbio e realtà nell'arte: Amleto e Cézanne", con Piero Boitani, docente della Sapienza, la storica dell'arte Beatrice Buscaroli, il poeta e scrittore Davide Rondoni. Di "Ascolto del cibo. Il desiderio del vino" si discuterà (19) tra il giornalista e scrittore Luca Doninelli, l'enogastronomo Paolo Massobrio, lo psichiatra Alessandro Merluzzi. Alle 15 per il "Caffè Letterario", presentazione di "Il mio principe. Soffrire, crescere, sorridere con un figlio artistico" di Gina Codovilli. "Tsunami in Giappone; voci dall'inferno", prodotto dal National Geographic Channel, è il reportage in programma alle 19 per "Storie dal mondo".

Ambrogio Sparagna

